



**COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA  
ZECCHINON CUCINE componibili SRL**

**PIANO DI RIQUALIFICAZIONE CON AMPLIAMENTO DELLA SEDE AZIENDALE  
(Sportello Unico Attività Produttive - DPR 160/2010 e LR 55/2012 Art. 4 -)**

**- RELAZIONE TECNICA E INQUADRAMENTO URBANISTICO -**

# RELAZIONE TECNICA

## Situazione aziendale

L'azienda che attualmente occupa circa 70 addetti nella sede di via Castello dove opera nel settore della **fabbricazione di mobili per cucine (cod. ATECO 31.02)**, conseguentemente all'attuale profonda crisi si trova ad affrontare problemi di spazio necessari ad ottimizzare la produzione e abbattere i rischi legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro nonché di provvedere all'adeguamento urgente di servizi per il personale in ottemperanza alle disposizioni sanitarie.

La sede principale dell'azienda di Via Castello occupa una superficie territoriale di circa **mq 27.573** e una superficie coperta **di mq 7.469.00** che ricade nel vigente Piano Regolatore Comunale in zona agricola **"Attività produttiva da bloccare"** e quindi considerata attività in zona impropria.

E' abbastanza tipico, nel nostro territorio, trovare attività produttive, anche importanti, sorte nel corso del tempo in modo non coordinato dalla pianificazione comunale.

Ma tant'è che alcune aziende, come appunto la ditta in argomento, si sono via via consolidate e hanno assunto una dimensione tale che a fatica oggi potrebbero essere localizzate in ambito proprio senza un forte intervento economico, in questo momento insostenibile.

Attualmente l'azienda opera in questa sede dal lontano 1966 momento in cui si passò da una produzione artigianale a quella industriale sulle ceneri della originaria **"FALEGNAMERIA PIAVE"** del cav. Giovanni Zecchinon che la fondò nell'immediato dopoguerra e di cui oggi esiste ancora un fabbricato, all'intero del centro storico (zona A) del Comune, da considerarsi anch'esso un fabbricato produttivo situato in zona impropria, (**fabbricato che attualmente viene utilizzato saltuariamente per deposito**).

Allargando l'operatività in ambito internazionale, l'azienda ha dovuto inoltre dotarsi dal 1985, di uno spazio di circa 1500 mq adibito a show room dove accogliere gli operatori commerciali.

Non avendo fino ad ora avuto alcuna possibilità di ampliamento tale spazio è stato affittato nel Comune di Pieve di Soligo con grande difficoltà di gestione, in considerazione della distanza dalla sede centrale.

## Programma di riqualificazione (L.R 55/2012 art.4)

In attesa che il comune si doti del Piano degli Interventi relativo al PATI attraverso il quale sarà possibile realizzare uno spazio adibito a "show room" all'interno dell'azienda, si intende procedere all'avvio della prima fase delle opere finalizzate alla riqualificazione aziendale **che rientrano complessivamente all'interno della legge regionale 55/2012 articolo 4** e consistono:

- **Demolizione e recupero del volume ad uso uffici e residenza del custode del vecchio fabbricato residenziale di famiglia situato sul fronte strada**, sacrificato in favore dell'allargamento della sede stradale

e ricostruito in aderenza al fabbricato produttivo fuori dal limite di rispetto stradale di 20 mt. (il volume viene aumentato del 40%, poiché questa ipotesi si sarebbe comunque potuta realizzare attraverso l'utilizzo del PIANO CASA L.R 14/2009 art. 2 e s.m.i.

- **Procedere contemporaneamente alla messa in sicurezza della viabilità e dell'area a parcheggio lungo via Castello, attraverso l'allargamento su entrambe i sensi di marcia della sede stradale e la realizzazione del parcheggio alberato con il verde pertinenziale.**

- **Accorpate alla sede aziendale di via Castello la superficie dell'ex "FALEGNAMERIA PIAVE"**, edificio situato in zona impropria, e pertanto da trasferire in linea con le prerogative del PATI stesso.

**Attraverso la sua demolizione, si potrà recuperare uno spazio ad uso "verde privato" (privo di alcun indice edificabile), vedi Tav. 1a.**

-La parte più consistente dell'ampliamento deriva dalla possibilità offerta dalla norma regionale L.R. 55/2012 che muovendosi da principi volti al sostegno del tessuto industriale del Veneto permette ampliamenti anche in zone considerate improprie, a fronte di adeguate opere di riqualificazione ambientale.

Il dimensionamento di questo ampliamento è stato contenuto in mq. 1500 in linea con quanto sarebbe stato possibile ampliare attraverso l'utilizzo dell'art. 3 senza quindi ricorrere ad una variante allo strumento urbanistico ma sforando questo limite, in ragione degli accorpamenti sopra esposti, si è dovuti ricorrere all'Art.4.

Ovviamente la necessità di ampliamento dell'azienda che oggi occupa circa 7.469 mq di superficie coperta, va ben oltre i limiti di ampliamento richiesto e pertanto si è cercato di formulare un progetto complessivo con "accorpamenti e trasferimenti", volto al riutilizzo del patrimonio edilizio esistente.

**Di seguito riportiamo schematicamente le trasformazioni in attuazione del piano aziendale che vengono attuate in un'unica soluzione attraverso l'art. 4 della LR 55/2012:**

**A) Recupero del volume e relativo ampliamento del fabbricato residenziale esistente, da accorpate al blocco uffici esistente con aumento del 40% del volume (Tot mc 1.233,75).**

*NOTA: L'aumento del volume del 40% è stato calibrato sulla possibilità teorica offerta dalla legge 14/2009 "piano casa" ma per ragioni di cambio di destinazione d'uso viene inglobato nella procedura di SUAP ai sensi della L.R. 55/2012 art. 4.*

**B) Ampliamento fabbricato produttivo per mq 1.500).**

*NOTA: L'ampliamento di 1500 mq è stato calibrato sulla possibilità teorica offerta dalla LR 55/2012 art. 3 ma viene attuato attraverso la procedura indicata dall'art. 4 in ragione della superficie complessiva richiesta che comprende i recuperi A-C. e che pertanto supera il limite di 1500 mq.*

**C) Recupero della superficie lorda complessiva di un fabbricato produttivo situato in centro storico e quindi in contrasto con ZTO (per un totale di mq 440).**

*NOTA: Il recupero del fabbricato esistente rientra nella possibilità offerta dal PATI attraverso la redazione del PI m viene "anticipato" nella presente procedura di SUAP ai sensi della LR 55/2012 art. 4.*

**QUADRO RIASSUNTIVO DEI PARAMETRI EDIFICATORI in attuazione art: 4 L.R. 55/2012**

	ESISTENTE				TIPO DI TRSFORMAZIONE AI SENSI DELLA LR 55/2012 ART. 4	DI PROGETTO				
	DEST. D'USO	ZONA OMOG.	DIMENSIONAM.	ALTEZZA UTILE		DEST. D'USO	ZONA OMOG.	DIMENSIONAM.	ALTEZZA UTILE	
<b>A</b>	RESID.	E2	881.25 mc	5.60 ml	RECUPERO VOLUME CON AUMENTO 40%	DIREZ.	E2	<b>1233.75 mc</b>	8.90 ml	<b>A</b>
<b>B</b>	PRODUTTIVO	E2	7.469 esistenti	8.00 ml	NUOVA EDIFICAZ. IN AMPLIAMENTO da esistente	PRODUTTIVO	E2	<b>1500.00 mq</b>	8.90 ml	<b>B</b>
<b>C</b>	PRODUTTIVO	A CENTRICO STORICO	PT 239.00 mq P1 201.00 mq	7.20 ml	TRASFERIMENTO SUP. LORDA COMPLESSIVA	PRODUTTIVO	E2	<b>440.00 mq</b>	8.90 ml	<b>C</b>

**Le opere di riqualificazione viabilistica e di mitigazione ambientale**

L'intervento è rivolto non solo a fronteggiare urgentemente le reali necessità di ammodernamento dell'azienda, ma anche alla messa in sicurezza delle infrastrutture viabilistiche creando una gerarchia funzionale degli spazi esterni, oltre alla loro sistemazione sotto il profilo paesaggistico.

In particolare si prevede l'allargamento della sede stradale di via Castello su tutto il tratto prospiciente la proprietà aziendale creando su entrambe i lati delle aree libere carrabili con la realizzazione di un nuovo ingresso provvisto di corsia di decelerazione e sosta per gli automezzi pesanti, in modo da evitare interferenze con il normale flusso carraio, nelle manovre di atterraggio dei mezzi pesanti.

La nuova sistemazione prevede l'allargamento anche della banchina opposta in virtù di una possibile futura pista ciclabile.

La riorganizzazione dei parcheggi degli autoveicoli prevede la creazione di spazi di sosta alberati sia sul fronte che sul retro del complesso produttivo.

In particolare sul fronte, con la demolizione del fabbricato residenziale si rende disponibile un'ampia zona a verde sulla quale non si intende effettuare nessuna piantumazione, né di alberi ad alto fusto e nemmeno la creazione di spazi si sosta, di fatto un prato verde da mantenere integro, mentre sul lato opposto di via Castello sarà riorganizzato il parcheggio degli autoveicoli del personale, con stalli integrati ad alberature di taglio e siepi sempreverdi.

L'ampliamento dell'edificio industriale posto sul retro del complesso non risulta di fatto visibile né dalla strada né dai confini laterali a est e ovest dove esistono manufatti di altre attività produttive che coprono completamente la visuale, mentre risulta esposto alla percezione visiva verso la campagna a nord.

Per raggiungere un buon grado di mitigazione ambientale si è tenuto conto dei possibili coni visuali e predisposto una fascia alberata lungo tutto il confine a nord che mimetizza completamente il complesso dall'unico possibile punto di vista dalla campagna circostante.

La mitigazione verrà realizzata con la piantumazione di una siepe a due livelli come nella tradizione veneta: alberature alte frangivento costituite da un filare compatto di farnia e una linea di arbusti relativamente bassi composta da piante autoctone come il nocciolo, il carpino, il sambuco, integrati con arbusti sempreverdi quali il ligustro, il pittosforo o l'agrifoglio.

**Beneficio pubblico:**

Come già formalmente espresso dalla richiedente nella **lettera del 22-07-2013** la ditta accetta la perequazione proposta dall'amministrazione comunale stabilita in **€ 40.000,00** complessivi da versare a fronte dell'approvazione del progetto nei termini indicati dal presente piano degli interventi e in conformità alla bozza di convenzione allegata.

## RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DEI SINGOLI INTERVENTI EDILIZI

### ALLARGAMENTO STRADALE

Il progetto prevede l'allargamento della sede stradale prospiciente il fronte della sede aziendale.

Le opere consistono nella demolizione delle recinzioni esistenti (PARCHEGGIO E AREA PROSPICIENTE GLI UFFICI) e il loro riposizionamento in sede approssimativamente arretrata per dare spazio alla realizzazione delle corsie di decelerazione e sosta su entrambi i lati.

Il manto stradale verrà completamente rifatto e ampliato su entrambi i sensi di marcia così come la nuova segnaletica stradale.

In particolare verranno posizionati cartelli su entrambi i sensi di marcia di avvertimento al passaggio pedoni e le strisce a terra saranno fornite di catarifrangenti.

L'illuminazione pubblica esistente verrà spostata lungo la nuova recinzione del parcheggio e integrata con un nuovo lampione in prossimità dell'attraversamento pedonale.

Sotto il profilo dello smaltimento acque meteoriche si prevede l'allungamento della condotta esistente sotto la carreggiata lungo tutto il fronte stradale con la messa in opera di nuove caditoie ad integrazione di quelle esistenti.

La nuova sistemazione del parcheggio esistente prevede oltre alla realizzazione degli stalli opportunamente inglobati nel verde anche un unico ingresso e uscita su via Castello in modo da precludere l'ingresso dei mezzi pesanti.

Lo spazio di sosta degli autotreni è previsto sul lato opposto e dotato di apposita corsia di decelerazione (VEDI TAV. N° 3 – TAV. N° 4).

**Sotto il profilo del carico veicolare non si prevedono aumenti di flusso in quanto gli ampliamenti edilizi non sono volti ad un aumento della produzione ma alla loro riorganizzazione e ammodernamento in adeguamento a necessità di spazio dovute a situazioni di congestione interna, pertanto l'impatto sulla rete esistente risulta decisamente migliorativo.** (Vedi capitolo "Viabilità" dell'allegato 10 - Verifica di compatibilità ambientale.)

### AMPLIAMENTO UFFICI

La realizzazione di un alloggio del custode all'interno della nuova palazzina uffici, deriva dalla necessità di garantire un presidio notturno per la sicurezza dell'azienda, e per poter garantire accoglienza agli autotreni che arrivano da tutta Europa, spesso fuori orario lavorativo.

Il nuovo volume di progetto è stato collocato al di fuori della fascia di rispetto stradale di 20 mt in recupero del volume del vecchio fabbricato residenziale esistente, che per effetto dell'allargamento stradale deve essere per forza eliminato.

Il volume si sviluppa unicamente al 1° e 2° piano con al piano terra un parcheggio aperto riservato ai visitatori.

Il nuovo corpo uffici si integra nella composizione planivolumetrica e nei materiali con quello esistente.

Al secondo piano è stato ricavato l'alloggio del custode mentre al 1° piano i nuovi uffici sono collegati al corridoio esistente attraverso il quale usufruiscono del blocco bagni realizzato recentemente.

La dotazione di bagni supera la necessità di legge.

### Strutture e materiali di finitura

Il fabbricato verrà realizzato con struttura a telaio in opera in C.A. con solaio in latero cemento appositamente dotato di giunto tecnico strutturale rispetto all'esistente.

Esternamente le grandi vetrate costituiscono il paramento principale dell'edificio mentre le murature laterali saranno rivestite con cappotto termico e finitura a smalto bianco.

Sotto il profilo del risparmio energetico la facciata strutturale a taglio termico sarà opportunamente schermata da vetri basso emissivi che garantiranno una buona protezione al rischio di effetto serra dovuto all'orientamento verso sud-est del fronte.

In genere l'isolamento dell'edificio garantisce uno standard qualitativo rispondente alla classe B.

(VEDI TAVOLE N° 7 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 22)

### Impianti

Il sistema di riscaldamento viene realizzato attraverso l'utilizzo di ventilconvettori ad aria collegati alla rete esistente supportata da una caldaia funzionante a pellet che riscalda tutto il complesso.

Per quanto riguarda il raffreddamento l'impianto sarà provvisto di appositi scambiatori posti in copertura integrati da pannelli solari che garantiranno una produzione energetica adeguata al fabbisogno del nuovo volume.

(VEDI ALLEGATO Legge 10)

## **AMPLIAMENTO CAPANNONE PRODUTTIVO**

La necessità di ampliamento del fabbricato produttivo deriva principalmente dalla congestione dell'ambiente lavorativo.

In particolare oltre alla normale dotazione di servizi igienici e spogliatoi calibrati sui 47 addetti al ciclo lavorativo (oltre ai 23 impiegati in amministrazione) gli spazi lavorativi risultano angusti e compromettono la qualità della sicurezza nell'ambiente lavorativo.

Lo spazio offerto dall'ampliamento (1940 mq) viene utilizzato principalmente per dislocare alcune lavorazioni che attualmente presentano criticità di spazio: nella tavola n° 21 (Allegato col parere ULSS) è stato riportato lo schema di layout delle specifiche aree lavorative con i percorsi produttivi dello stato di fatto e di progetto.

Le criticità maggiori individuate nelle zone A - B di produzione ante e zona C di scarico merci sono state trasferite nel nuovo ampliamento ottimizzando il ciclo lavorativo ma soprattutto creando una fascia libera di percorsi di produzione sia verticale che orizzontale asservita alla movimentazione degli addetti e dei carrelli. (VEDI TAV. N° 21 - FASCIA BLU).

In occasione del nuovo ampliamento sono state adeguate tutte le misure di sicurezza (prevenzione incendi) e di smaltimento delle acque reflue.

In particolare la rete attuale di smaltimento reflui è stata opportunamente ampliata in adeguamento ai nuovi servizi igienici e le attuali vasche a svuotamento periodico collegate ad un nuovo sistema di sub irrigazione ricavato nelle aree verdi sul fronte e sul retro del fabbricato.

(VEDI TAV. N° 20 E ALLEGATO CONFORMITA' ANTINCENDIO)

### **Mitigazioni ambientali (vedi tav. n° 4)**

Il nuovo edificio si sviluppa sul retro del complesso esistente e risulta praticamente invisibile dal fronte.

L'unico lato percepibile risulta quello di nord ovest verso la campagna per il quale è stato predisposto un adeguato sistema di mitigazione ambientale formato da una fascia di verde con messa a dimora di essenze arboree che garantiscono un adeguato mascheramento.

Si sono predilette quelle essenze che costituiscono tradizionalmente le "Siepi di Campagna": alberature ad alto fusto con funzione di frangivento quali la Farnia; siepi di media grandezza formate da essenze quali Nocciolo e Pitosforo e arbusti bassi quali Agrifoglio e Cotoneaster.

(VEDI TAV. N° 3 – TAV. N° 4)

## **Struttura e finiture esterne**

La struttura sarà realizzata in C.A. precompresso con solaio di copertura in tegole a doppio T e pannellature in C.A. con strato isolante a taglio termico.

Tutta la struttura deve garantire un coefficiente di resistenza al fuoco pari a REI 120 e dovrà sottostare alle caratteristiche di sicurezza alla zona sismica di norma.

Sotto il profilo della sicurezza il nuovo intervento è stato valutato nell'insieme con il fabbricato esistente (VEDI RELAZIONE PREVENZIONE INCENDI)

I nuovi bagni e spogliatoi sono dotati di aperture verso l'esterno in modo da garantire illuminazione e ventilazione adeguati, così come tutto lo spazio lavorativo (VEDI TAV. N° 21 ALLEGATO ALLA PRATICA ULSS).

Il nuovo intervento si adotta al capannone esistente sul lato Nord - Ovest occludendo a quest'ultimo alcuni fori finestra esistenti, ma essendo quest'ultimo uno spazio non presidiato, i valori di illuminazione e areazione minimi (1/30) rimangono comunque garantiti dalle aperture a Sheed esistenti a soffitto.

Le finiture esterne sono state fatte all'insegna di grande sobrietà e pulizia di immagine con la realizzazione di una tinteggiatura a 2 toni di grigio (chiaro e scuro) in modo da ridurre l'impatto visivo di insieme.

## **Impianti**

Gli impianti saranno agganciati alla rete del sistema produttivo esistente.

I convettori posti a soffitto saranno alimentati dalla Centrale termica esistente che fornisce acqua calda da riscaldamento e sanitaria a tutto il complesso (VEDI ALLEGATO Legge 10).

In particolare la nuova rete di smaltimento delle acque reflue sarà opportunamente collegata ad un sistema di fitodepurazione posto nell'area verde alberata a Nord – Ovest (VEDI TAV. N° 20).

## NOTE SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

Nonostante le indicazioni inserite negli allegati al PTCP chi indicano marginalmente all'area in oggetto un elevato grado di rischio per allagamento, l'indagine geologica ha evidenziato l'alto grado di permeabilità del terreno con un livello di falda superiore ai 15 mt.

Inoltre non sono stati riscontrati negli ultimi 20 anni fenomeni di criticità idraulica nell'area interessata.

Tuttavia si è predisposto nelle principali aree verdi di progetto una depressione di quota in modo da formare bacini di laminazione che fungono da cassa di espansione in caso di precipitazioni anomale.

### DIMENSIONAMENTO DEL BACINO DI LAMINAZIONE

Considerando i dati di criticità relativi alle precipitazioni giornaliere della zona all'incirca in 50 millimetri/mq e una superficie aziendale esposta di mq 24.306 possiamo valutare il volume teorico del bacino di laminazione.

Area sede aziendale 24.306 mq x 50 millimetri/mq = mc 1.215,30 (volume necessario)

Superficie delle aree verdi poste in depressione = mq 2.417,30

La cassa di espansione corrisponde al valore massimo di acqua diviso l'area verde in depressione = mc 1.215,30 : mq 2.417,30 = mt 0,50 (profondità cassa di espansione).

(VEDI TAV. N° 13 – 20 E ALLEGATA RELAZIONE GEOLOGICA)

## STANDARD A VERDE E PARCHEGGI

Il dimensionamento dello standard a verde e parcheggio è stato calibrato sull'intero comparto con i seguenti parametri minimi di compensazione: 1mq verde per mc di ampliamento (ai sensi delle NTA del P.T.C.P. della Provincia di Treviso, art. 32, punto 6, comma b):

Ampliamento UFFICI: mc 1.232 di ampliamento= mq 1.232 di compensazione

Ampliamento CAPANNONE: mq 1.940 di ampliamento= mq 1.940 di compensazione  
TOT= mq 3.172 di compensazione richiesta

Area verde sede aziendale= **mq 3.176 di progetto > mq 3.172 richiesti**

PARCHEGGIO : 10% superficie territoriale = 10% x 27.573 = **2.757 richiesti < 3.142 di progetto (L.R.61/85)**

Maggiori elementi esplicativi sono riportati nelle tavole di progetto.

Sernaglia della Battaglia, lì 24.02.2014

LA DITTA

ZECCHINON Ocine Srl  
Cec. F. e P. n. 0022120238  
11020 SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA - V. Casale 133

IL TECNICO

Arch. Franco TOMASELLA

## ELENCO ELABORATI (in rosso tavole integrate il 25.02.2014)

TAV. N.	DESCRIZIONE
TAV. N. 1	INQUADRAMENTO
TAV. N. 1a	PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.
TAV. N. 1b	PROPOSTA DI VARIANTE AL P.A.T.I.
TAV. N. 1c	AREA DI PERTINENZA ATTIVITA'
TAV. N. 2	STATO DI FATTO - Rilievo
TAV. N. 3	STATO DI FATTO - Sistemazione area esterna
TAV. N. 4	PROGETTO - Sistemazione area esterna
TAV. N. 5	STATO DI FATTO capannone - Pianta piano terra
TAV. N. 6	STATO DI FATTO capannone - Prospetti
TAV. N. 7	STATO DI FATTO blocco uffici
TAV. N. 8	STATO DI FATTO edificio residenziale
TAV. N. 9	STATO DI FATTO ex falegnameria "Piave"
TAV. N. 9a	PLANIMETRIA GENERALE DISTANZE
TAV. N. 10	PROGETTO ampl. uffici – Pianta
TAV. N. 11	PROGETTO ampl. uffici – Prospetti, Sezioni, Cubatura
TAV. N. 12	PROGETTO ampl. uffici – COMPARATIVA piante, prospetti e sezioni
TAV. N. 13	PROGETTO ampl. uffici – Planimetria scarichi
TAV. N. 14	PROGETTO ampl. uffici – Manutenzione in quota
TAV. N. 15	PROGETTO ampl. capannone – Pianta
TAV. N. 16	PROGETTO ampl. capannone – Prospetti
TAV. N. 17	PROGETTO ampl. capannone – Sezioni
TAV. N. 18	PROGETTO ampl. capannone – COMPARATIVA piante

TAV. N.	DESCRIZIONE
TAV. N. 19	PROGETTO ampl. capannone – COMPARATIVA prospetti e sezioni
TAV. N. 20	PROGETTO ampl. capannone – Planimetria scarichi
TAV. N. 21	ALLEGATO A RICHIESTA PARERE ULSS – Ampliamento capannone
TAV. N. 22	ALLEGATO A RICHIESTA PARERE ULSS – Ampliamento uffici

#### ALLEGATI PER INTERO INTERVENTO: (in rosso allegati integrati il 25.02.2014)

- Schema di convenzione;
- Domanda di Permesso di Costruire;
- Relazione tecnica (ALL. n. 1)
- Atto di proprietà (ALL. n. 2)
- Modello ISTAT;
- Procura speciale;
- Documento richiedente;
- Scheda informativa ULSS (**Parere ULSS già acquisito, prot. 5-2014/UPEC**);
- Versamento diritti di segreteria parere ULSS;
- Domanda di autorizzazione allo scarico;
- Versamento diritti di segreteria per autorizzazione scarichi;
- Numero marca da bollo per autorizzazione scarichi;
- Relazione geologica;
- Strutturali (saranno presentati contestualmente all'inizio lavori);
- Computo metrico lavori stradali (ALL. n. 9);
- Verifica di compatibilità ambientale (ALL. n. 10);
- Relazione di incidenza ambientale (ALL. n. 11).

#### ALLEGATI AMPLIAMENTO UFFICI:

- 1) Legge 122 (ALL. n. 3)
- 2) Legge 13 (ALL. n. 4)
- 3) Calcolo superfici e volumi (ALL. n. 5)
- 4) Progetto impianto fotovoltaico (ALL. n. 6)
- 5) Impianto elettrico:
  - 325LR370200\_Relazione tecnica fotovoltaico
  - 325LRSA0100\_Rischio fulmine
  - 325LT370100\_Schemi unifilari fotovoltaico
  - 325LT370200\_Tavola grafica fotovoltaico

#### 6) Acustica e Legge 10:

- 325VPIASE0100
- 325MR10100
- 325MT101000
- Atto notorio Legge 10

#### ALLEGATI AMPLIAMENTO CAPANNONE:

- 1) Legge 13 (ALL. n. 7)
- 2) Calcolo superfici e volumi (ALL. n. 8)
- 3) Legge 10:
  - 325MR10200
  - 325MT10200
  - Atto notorio Legge 10
- 4) Prevenzione incendi (**Parere già acquisito, registro ufficiale U.0002535. 11-02-2014**):
  - Domanda
  - 325PDVP0100\_Copertura
  - 325PDVP0100\_Pianta
  - 325PDVP0100\_Planimetria
  - 325PDVP0100\_Prospetti,sezioni
  - 325PRVP0100\_Relazione
- 5) Impatto acustico ambientale:
  - 325DPIA00